Nel Savonese e presso la Regione

# Perché c'è tensione fra pci e socialisti

**Il psi accusa i partners di privilegiare l'intesa per il "compromesso storico" - Un duro documento della federazione di Savona - Nella provincia d'Imperia le giunte ancora in "bilico"**

La crisi, che serpeggia ormai da qualche mese nei rapporti fra il psi ed il pci in Liguria, viene indicata — generalmente — come una logica conseguenza della mancanza di chiarezza nelle intese per il governo della Regione e nel fatto che sarebbe venuto meno, di fronte alla realtà dei problemi, quella unanimità che sembrava essersi creata, a sinistra, all'indomani delle elezioni del giugno 1975.

Chiamata in causa la dc, per un suo certo atteggiamento, interpretato come troppo condiscendente alle lusinghe comuniste, il segretario regionale, Angelo Sibilla, respinge con sdegno l'accusa, facendo professione di virtuosismo. *«Si vuol coinvolgere la dc* — dice nella sostanza Sibilla — *nella crisi politica che sta travagliando la giunta di sinistra che governa la Regione. Il problema di fondo resta quello della incapacità organizzativa degli amministratori socialcomunisti che non sono riusciti a far fronte a quella massa di impegni che li attendeva. A questo va aggiunto che i due partiti di maggioranza si sono trovati divisi su alcune scelte e sulla priorità da dare ai vari provvedimenti dimostrando quindi di non aver raggiunto intese sui programmi».*

Sono parole dure che hanno anche lo scopo di buttare acqua sul fuoco, soprattutto se messe a confronto con quanto i socialisti (documento di Savona) dicono sulla questione in polemica col pci che richiamano al contenuto del voto del 15 giugno, facendo capire che sono preoccupati dal fatto che gli stessi comunisti *«privilegiano la loro linea nazionale del compromesso storico»* e tendono *al superamento delle esperienze di sinistra per ricorrere problematici e sterili accordi politici con le forze che si pongono come naturali antagoniste delle amministrazioni di sinistra.*

E' chiaro che il discorso del psi, trova le sue naturali radici in quello che è avvenuto in passato in provincia di Savona e che i recenti avvenimenti hanno rinverdito. E non è un caso che questa «crisi di intesa» avvenga nel Savonese dove i partiti della sinistra hanno la maggior forza elettorale, in particolare i comunisti.

E' il psi di Savona dunque e non quello di Genova che condiziona questo stato di cose. Lo dimostrano le precedenti «verifiche» tenute a Varazze, a Quiliano e, sostanzialmente nello stesso capoluogo, così come le polemiche di questi giorni ad Alassio, Albenga e Ceriale.

Il caso di Albenga è emblematico: qui, come a Savona (l'assessore all'urbanistica Moras, estensore del piano di Ceriale — monocolore pci — ha querelato un giornale socialista) la vertenza è incanalata in una vicenda giudiziaria, quella su cui indaga la procura della Repubblica per il presunto scandalo del piano regolatore e le aree di Salea e Campochiesa.

Il deterioramento dei rapporti, inoltre si traduce in una caccia all'uomo: da una parte, ad Albenga, il pci vuole che il psi ripudi l'ex assessore Sasso, coinvolto nello scandalo, dall'altra i socialisti puntano il dito contro il vice sindaco Romano Strizioli, che accusano di avere creato il clima di tensione che ha portato alla rottura dei rapporti in seno alla giunta di sinistra.

La pausa di Ferragosto è una pausa calda e certamente alla ripresa completa dell'attività politico amministrativa, in provincia di Savona se ne vedranno delle belle. Grosse cose si preparano anche in provincia di Imperia dove il psi, ancora arbitro della situazione della giunta (capoluogo, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, soprattutto), è alla ricerca di un equilibrio interno che non riesce a trovare. L'elezione del nuovo segretario, nella persona di Mileto (di Bordighera) non è infatti un episodio capace di riportare quell'armonia di rapporti nel psi che l'inutile periodo di commissariamento della federazione, condotto dal senatore Zito, aveva fatto sperare.

La guerra quindi è ancora aperta fra i socialisti e le conseguenze si potranno vedere fra breve man mano che verranno al pettine i nodi delle amministrazioni locali.

c. d. l.

### Da settembre taxi più cari a Imperia

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 12 agosto.

*(r.c.)* Dal primo settembre viaggiare in taxi ad Imperia costerà di più. Entreranno in vigore, infatti, le nuove tariffe stabilite dall'amministrazione comunale e rese esecutive dal comitato di controllo. Lo scatto di partenza sarà di 700 lire ed ogni chilometro percorso nel centro urbano si dovrà pagare 250 lire, nelle frazioni 350, fuori del territorio comunale 450.

Per la corsa minima diurna e notturna le tariffe sale a 1500 lire, quella della sosta oraria (ogni ora) a quattromila. Il trasporto dei bagagli costerà 200 lire a collo, escluso il primo. Soltanto per le corse extraurbane (forfetarie) con ritorno non a vuoto l'utente dovrà pagare il 30 per cento del prezzo della corsa di andata.

## Prodotto «dimagrante» che faceva ingrassare

Un intruglio in bottigliette (sotto) da birra veniva venduto per 15 mila lire come «prodotto miracoloso per dimagrire». C'è cascata un sacco di gente, desiderosa di andare al mare con una linea da fare invidia. L'intruglio veniva prodotto a Sanremo presso l'abitazione di un noto personaggio locale, Jean René Morani, un «castigatore dei costumi», noto per le sue battaglie epistolari. Adesso sul suo laboratorio indaga la Finanza, che ha sequestrato tutto. Fine delle illusioni per tante signore che speravano d'aver risolto il problema dei «due pezzi». Nella foto Jean René Morani. Il servizio, di Renato Olivieri, è a pagina 9

Ieri pomeriggio, per due ore, quasi un "finimondo„

# Nubifragio su Borghetto e Ceriale danni, paura, auto travolte in mare

**Bloccato il traffico sull'Aurelia - Scene di panico fra i campeggiatori - La pensione "Gioiosa" invasa dalle acque del rio San Rocco - Allagati e riempiti di fango negozi, scantinati e locali al piano terra - Un bimbo di 10 anni ha rischiato di annegare**

(Dal nostro corrispondente)

Ceriale, 12 agosto.

Un nubifragio, di eccezionale violenza, si è abbattuto nel primo pomeriggio di oggi su Ceriale e Borghetto. I negozi dei centri storici sono stati allagati e automobili di campeggiatori sono finite in mare. Una tromba d'aria ha divelto a Borghetto ombrelloni e ha fatto volare sedie a sdraio, scoperchiando pure le cabine.

*«E' stato un vero e proprio diluvio»,* dice un albergatore ceriaiese, *«da almeno vent'anni non ricordo tant'acqua in così poco tempo».*

Il traffico sull'Aurelia, particolarmente nel tratto di Capo Piccaro, è rimasto interrotto per alcune ore. Nella frazione di Peagna, a Ceriale, la violenza della pioggia ha provocato smottamenti in vicinanza di ville. Fortunatamente non ci sono vittime né feriti. «C'è stato qualche momento di panico fra i campeggiatori, specialmente stranieri; ma il peggio è passato. Ora siamo riusciti a rassicurarli», dicono all'Azienda di soggiorno di Ceriale.

Annunciato da un cupo brontolio di tuoni, verso le 14,30 il temporale si è avvicinato da levante e si è scaricato sulla costa al limite della piana albenganese, accompagnato da poderose scariche elettriche. Mentre nelle due cittadine la pioggia scrosciava senza sosta, nella vicina Albenga non è caduta neppure una goccia d'acqua, ad Alassio splendeva addirittura il sole.

La pioggia è caduta ininterrottamente dalle 14,30 alle 16,30, provocando lo straripamento dei rii e delle condutture delle fogne. Particolarmente colpito il campeggio «Tempo d'Estate», in regione Torrero, a Ceriale, ove sei macchine, parcheggiate al limite della battigia, in uno spazio in discesa, sono finite in mare. Gravi i danni anche al campeggio ceriaiese «Sole e Mare»; mentre il rio San Rocco, ribollente di acque limacciose, è straripato allagando la pensione Gioiosa, a monte dell'Aurelia.

A Borghetto i maggiori danni sono concentrati nel centro storico e in via Ponti. Acqua e fango hanno invaso scantinati e negozi a pianterreno, particolarmente in via Roma. Ora le strade del centro sono ricoperte di uno strato di fango, che in alcuni tratti supera i 10 centimetri. Seri gli ostacoli al traffico anche pedonale.

*«Non si può fare ancora una stima dei danni»,* dicono al Comune di Ceriale. Vigili urbani e personale dell'Ufficio tecnico sono intervenuti sul territorio per avere una visione complessiva del disastro.

A Borghetto i vigili urbani giudicano la situazione *«gravissima sotto ogni aspetto. Non ci sono stati feriti, ma in più casi c'è mancato poco».* Verso le 16, un bimbo di 10 anni è finito, in via al Burrone, in prossimità della passeggiata a mare, in una pozza d'acqua profonda un metro. Alcuni passanti l'hanno tratto in salvo, sotto lo scrosciare della pioggia.

Il fiume Varatella di Borghetto ha rischiato di straripare. *«E' stata una vera e propria alluvione»,* dicono i commercianti borghettini, impegnati a scopare via lo strato di fango dai negozi.

Rallentamenti nel traffico si sono registrati anche fra i caselli di Pietra Ligure e Albenga, sull'Autostrada dei fiori, ove le macchine, durante il temporale, procedevano a passo d'uomo con i fari accesi.

r. s.

Stasera la proclamazione ad Alassio

## La figlia della Mangano concorre a Miss muretto

Alassio, 12 agosto.

*(r. s.) Ventiquattresima edizione di «Miss Muretto» domani sera ad Alassio. Quaranta ragazze sfileranno sulla celebre passerella.*

*Tra le concorrenti sembra favorita Chiara Di Sammarzano, 17 anni, longilinea, bionda, figlia minore di Silvana Mangano. Chiara, che sin dalla prima infanzia frequenta Alassio durante le vacanze, dice di «concorrere per scherzo».*

*Chiara era accompagnata, nella preselezione avvenuta oggi pomeriggio, dalla sorella Olivia, 19 anni, il viso assomigliantissimo alla madre, una scrittura cinematografica di prossima firma. Olivia non concorre e dice: «Nella nostra famiglia ce n'è già una».*

La pettinatrice di Asti ha insistito con le sue "accuse„

# Chi è la donna misteriosa di Alassio che provocò lo spogliarello al night?

**Teresa Lazazzara, 31 anni, che fece lo "strip" al "Caprice" è stata dimessa dal "neuro" Accusa una consensuale di averla indotta (forse con la droga) a compiere il clamoroso gesto**

Savona, 12 agosto.

(b. b.) *Teresa Lazazzara, 31 anni, la pettinatrice di Asti (abita in via Padre Graziano 3), ricoverata nelle prime ore del mattino di giovedì al reparto neuro dell'ospedale di Savona, dopo uno «strip-tease» al «Caprice» di Alassio, ha lasciato il «Valloria» ed è scomparsa. Gli agenti del commissariato di Alassio, intervenuti la notte dello spogliarello, non sono ancora riusciti ad interrogarla. Trovare il suo indirizzo, nella città della Riviera in piena estate non è cosa facile né era possibile chiederlo la notte del ricovero in ospedale per l'assoluta mancanza di lucidità della donna.*

*Nonostante la lieve entità delle lesioni riscontrate alle improvvisata «spogliarellista», ricoverata per «stato di agitazione psicomotoria e contusione agli arti» (4 giorni di prognosi) il caso è destinato ad avere uno strascico giudiziario. Teresa Lazazzara, infatti, ha espresso l'intenzione di adire a vie legali contro i titolari del night di Alassio. Quali siano i motivi che la* spingono è per il momento impossibile accertarlo.

*La turista artigiana, sebbene fosse giunta da poco in riviera aveva numerose amicizie. Carattere estroverso, era accolta con simpatia nelle compagnie che animano le serate dei locali notturni. Forse la «lesbica» che (secondo quanto ha affermato Teresa Lazazzara) avrebbe tentato di approfittare di lei, si nasconde proprio fra queste. In quale modo abbia cercato di concludere un rapporto, che la donna rifiutava, è facile supporlo: droga o qualche sostanza eccitante versata furtivamente in una bevanda. Forse potrebbe essere accaduto prima che la donna si recasse nel locale notturno alassino, forse all'interno del locale stesso. Ovviamente i titolari ed i camerieri non erano in condizioni (il night era affollato) di accorgersene.*

*Di certo si è che la donna non aveva bisogno di improvvisare lo spogliarello per farsi notare né l'avrebbe fatto se non sollecitata da qualcosa di eccitante.*

*Al reparto neuro di Valloria dove la pettinatrice è stata ricoverata, il riserbo è assoluto: ci si trincera sotto il segreto professionale. I medici hanno accertato la diagnosi dei colleghi del pronto soccorso e messo in atto le terapie del caso.*

*La sollecita dimissione dal reparto neuro induce a pensare che Teresa Lazazzara non sia una donna dalla fantasia ammalata e che la fantomatica «viziosa» che le avrebbe procurato le lesioni possa esistere. Il suo nome tuttavia resta un mistero. Vi è il fondato dubbio che la minacciata azione legale contro i titolari del «Caprice» miri a fare in modo da identificare la donna.*

Alassio. Teresa Lazazzara ha fatto lo «strip-tease»

Vicino a Carcare

## *Con la moto si recide una gamba*

Carcare, 12 agosto.

(b. b.) Un giovane torinese, Giovanni Gioda, via Beinette 5, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona in seguito ad un incidente, avvenuto sulla autostrada Savona-Torino, nei pressi di Carcare. Ha riportato il distacco quasi totale della gamba sinistra, all'altezza del ginocchio e grave choc.

Viaggiava a bordo di una moto Kawasaki. Giunto nei pressi del distributore Agip, fra Carcare e Millesimo, ha perso il controllo della moto ed è andato a schiantarsi contro il muro di protezione dell'autostrada. Il violento impatto gli ha spappolato l'arto che è rimasto attaccato alla parte superiore della gamba soltanto dai tendini.

Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Savona dall'ambulanza della Croce Azzurra di Altare, scortata da una pattuglia della Stradale.

Il prof. Mussella e i dottori Bosio e Jacovacci hanno sottoposto il giovane ad un delicato intervento chirurgico, nel tentativo di evitare l'amputazione dell'arto.

Troppo fracasso in un alloggio a Vado

# Tre i poliziotti all'ospedale un arresto, donna denunciata

**Gli agenti intervengono per calmare - Gli inquilini protestano - Ingiurie poi un pugilato, dopo la "cattura" della padrona di casa**

*(Nostro servizio particolare)*

Savona, 12 agosto.

*(b. b.)* Tre agenti di polizia all'ospedale: Paolo Falsone, Vincenzo Carlino, entrambi di 23 anni e Franco Tola, di 29; un arrestato per oltraggio, violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale: Luigi Greco, 37 anni, residente a Genova ma abitante a Vado Ligure, via Primo Maggio 17-2. La sorella del Greco, Silvana, 35 anni, Vado Ligure, via Ferraris 76, denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. E' la conclusione di una riunione familiare particolarmente vivace della famiglia Greco, conclusasi con l'intervento della Volante.

I tre agenti hanno riportato lesioni guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni. Anche Luigi Greco è stato medicato al pronto soccorso del San Paolo: la prognosi è di cinque giorni.

Il tutto è avvenuto nella tarda notte di ieri. Gli inquilini del piano superiore a quello dove abitano i Greco chiedono l'intervento della Volante perché non riescono a dormire per il rumore proveniente dall'abitazione dei vicini. Qui è in corso una riunione familiare alla quale partecipano una decina di persone. Discussioni, euforia? Nessuno è riuscito ad accertarlo.

Gli agenti si presentano all'uscio dei Greco, li invitano ad un comportamento più urbano, ma vengono accolti da una sequela di ingiurie: «Fascisti, bastardi». La più esagitata è Silvana Greco, ma anche gli altri non mostrano di gradire la «visita». «Venitaci a prendere», dicono con fare ironico (se gli agenti varcassero l'uscio potrebbero essere accusati di violazione di domicilio). La donna però si fa incontro agli agenti che l'afferrano per un braccio, e invitano a seguirli in questura. La reazione dei congiunti è dura.

Chiamati via radio, giungono anche una pattuglia della polizia stradale e una gazzella dei carabinieri. Stretta fra un nugolo di agenti, Silvana Greco scende le scale ma, appena varcato il portone dello stabile, il fratello Luigi colpisce l'agente Falsone con un «diretto» al viso e scalcia gli agenti che accorrono in aiuto del collega. Viene ridotto all'impotenza ed ammanettato. Lo portano al pronto soccorso dove viene medicato, poi per Luigi Greco si aprono le porte del S. Agostino. La sorella, madre di figli in giovane età, viene invece denunciata a piede libero.

### Deposito a Imperia "covo per i topi"?

*(Dal nostro corrispondente)*

Imperia, 12 agosto.

*(r. c.)* L'ufficio igiene del comune ha diffidato le ditte «Grisolia» e «Gasparro Angelo» di via Argine Destro (depositi di materiali ferrosi, carcasse di frigoriferi e stufe) a recintare i terreni e ad effettuare *«periodiche disinfestazioni».*

Il personale dell'ufficio ed i vigili urbani hanno compiuto un sopralluogo dopo un esposto inviato da Francesco Piraino, abitante in viale Matteotti 177, in cui segnalava *«gli inconvenienti igienici provocati dai due depositi che presentano pericoli di nidificazione di topi e simili».*



Portato a Genova dall'elicottero della polstrada

# *Un bambino di tre anni è gravissimo dopo uno scontro d'auto a Garlenda*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Garlenda, 12 agosto.

*(r. s.)* Un bimbo di tre anni e mezzo, Maurizio Adamo, versa in gravi condizioni all'ospedale Galliera di Genova, ove è stato ricoverato nel tardo pomeriggio di oggi, in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Garlenda. Lo ha portato un elicottero della polizia stradale.

A causa della pioggia due auto si sono scontrate frontalmente. Su una «Dyane Citroën» viaggiava Giuditta Pastorelli, che ha riportato una prognosi di dieci giorni mentre l'altra auto coinvolta e sulla quale era il bimbo è una «Fiat 128», guidata da Franco Rinaldi, di Garlenda (guarirà anch'egli in dieci giorni). Il bimbo ha riportato grave trauma cranico e sospette lesioni cervicali.

Per ricoverarlo a Genova è stato dirottato l'elicottero della polizia stradale che stava sorvolando la zona di Ceriale e Borghetto colpita da un nubifragio.

Le condizioni del piccino anche questa sera a tarda ora erano molto gravi.

### Si presenta al carcere

Loano, 12 agosto.

*(b. b.)* Alfonso Campana, 27 anni, abitante a Loano in via Genova 41, appena venuto a conoscenza che la procura della Repubblica aveva spiccato ordine di cattura nei suoi confronti, si è costituito ai carabinieri di Loano. All'origine del provvedimento del magistrato la presenza del Campana sull'auto del calciatore Roberto Graziani, la notte in cui il giocatore fu arrestato per furto di numerosi oggetti d'oro.

Arrestato e portato a Savona per busterelle

# Piange e dice d'essere innocente il sindaco terremotato in carcere

*(Nostro servizio particolare)*

Savona, 12 agosto.

*(b.b.)* Girolamo Bandera, il sindaco di Majano arrestato a Verona dai funzionari della questura di Savona, non ha ancora ricevuto visite dai congiunti, nel carcere Sant'Agostino dove è detenuto da sei giorni. L'unico contatto con il mondo esterno, oltre che con i difensori, è stato un telegramma pervenutogli in giornata. Quando ne ha letto il testo si è commosso fino alle lacrime. Ha però subito ripreso il controllo di se stesso. *«Se mi sorregge la salute —* avrebbe detto — *non saranno certo i nervi a cedermi. Ho fiducia nella giustizia e sono convinto di potere dimostrare la mia innocenza».*

Sembra che un tecnico del comune di Majano avesse rifiutato, non giudicandola idonea, una partita di prefabbricati inviata dalla «Precasa» di Savona. Qualcuno, molto più in alto di Girolamo Bandera, però, nel giro di poco tempo, avrebbe imposto la fornitura. Se l'indiscrezione corrisponde a verità e se il misterioso personaggio fosse identificato, potrebbe fornire elementi utili, se non la chiave di volta del presunto scandalo della ricostruzione del Friuli.

Il fatto però sembra essere smentito da Renato Carozzo. *«Le case prefabbricate installate a Majano sono state regolarmente collaudate da tecnici della Regione — dice — e sono tuttora abitate».*

I difensori dell'amministratore friulano sono impazienti: vorrebbero che Irene Allegro e Renato Carozzo fossero sentiti, il più presto possibile, dal magistrato inquirente. Ad interrogarli sarà lo stesso procuratore Camillo Boccia, firmatario dell'ordine di cattura.

*«Da denuncianti* — fanno rilevare i difensori, Tito Signorile e Petziol — *i titolari della "Precasa", quando saranno interrogati dal magistrato, assumeranno la veste giuridica di testi».* Il penalista savonese rispetta rigorosamente il segreto istruttorio ma sembra evidente che ritiene che la posizione del suo assistito potrebbe alleviarsi.

Se il magistrato non ritenesse sufficientemente convincenti le testimonianze, Girolamo Bandera potrebbe essere scarcerato per mancanza di indizi.

PIEVE LIGURE — Oggi, domani e lunedì si svolge la «Festa del mare». Stasera alle 21, dopo la messa allo scalo Demola, benedizione delle barche e ballo. Domani alle 9 inizieranno gare di pesca, nuoto, tuffi, quindi danze serali. Lunedì altre competizioni sportive e popolari, premiazione e gran finale di ballo notturno.

Esposizione al Centro congressi di opere di Lino Cremon

# "Magia„ dei luoghi e di figure del Tigullio in una mostra fotografica a S. Margherita

Tra le numerose mostre, allestite nel Tigullio gremito di turisti, in buona parte stranieri svetta, in questi giorni, l'esposizione fotografica di Lino Cremon, grande maestro nel cogliere ritratti e paesaggi con l'originalità del vero pittore. La mostra, intitolata «L'uomo vede a colori» è organizzata nella vasta sala del Centro congressi all'hotel Miramare, lungo la panoramica per Portofino Mare. Comprende 129 immagini, tutte a colori, in gran parte di personaggi e di angoli della riviera ligure di levante.

La manifestazione, di alto livello umano e artistico, è posta sotto il patrocinio del Rotary Club Tigullio e costituisce un'ulteriore tappa di Lino Cremon dopo i successi da lui incontrati a Torino, Biella, St. Vincent, Oropa, Jesi e Vercelli. L'esposizione, meta di un incessante corteo di visitatori, offre agli intenditori ma anche al profano un godimento indimenticabile nel far loro incontrare in mirabile sfilata i volti di un mondo che l'obiettivo del maestro Cremon ha saputo fermare nel più profondo delle sue caratteristiche.

La popolazione locale, appunto perché le fotografie mostrano immagini recenti del suo proprio ambiente, può meglio dei forestieri assaporare la bellezza della verità che Lino Cremon ha saputo cogliere con incredibile fedeltà e delicatezza. Ma accanto a figure del Tigullio si incontrano, riproposte con prepotente senso di novità, le figure di personalità famose e di famosi scorci di paesaggio italiano.

Con un'immediatezza davvero eccezionale, senza conoscenza premeditata dei soggetti che avrebbero altrimenti preteso uno studio di tempo non indifferente, Lino Cremon ha estratto in un momento magico rivelatore della sua grande arte le pieghe più nascoste delle espressioni che manifestano il carattere dell'uomo tra gli altri uomini. I volti famosissimi di Giorgio De Chirico, Gianni ed Umberto Agnelli, Manzù risplendono con un vigore del tutto originale rispetto alle immagini ormai stereotipe delle edizioni di ogni giorno.

Il sindaco di S. Margherita Ligure, Raffaele Bottino, e i suoi colleghi di Rapallo, Francesco Maria Ruffini, e di Portofino Mare, Roberto D'Alessandro, sono ritratti da Cremon con la più grande efficacia, insieme con quelli degli scrittori e giornalisti Vittorio G. Rossi, Bonaventura Caloro, Mario Franchini, Carlo Casalegno. Nella mostra ci sono foto di Valeria Moriconi e di Ornella Vanoni e tanti altri. Visioni di autentico sogno sono quelle «rubate» dall'obiettivo di Cremon ai paesaggi di Camogli, Portofino, S. Fruttuoso, S. Margherita Ligure, dove lo splendore e l'accostamento dei colori è così sublime da farlo confondere con veri e propri tocchi di pennello. Figure di un presepe vivente sono le vecchine, che Cremon ha ripreso al mercato e i pescatori sulla spiaggia.

g. m.

## Protesta al sindaco: "E' concorrenza sleale„

# Gli esercenti di Finale non vogliono i festival

**Sostengono che i giorni dell'alta stagione sono occupati da manifestazioni che danneggiano i commercianti - La polemica è finita anche davanti al Consiglio comunale**

*(Dal nostro corrispondente)*
Finale Ligure, 12 agosto.

I commercianti finalesi contestano i festival organizzati dai vari partiti politici. Attraverso il presidente dell'Associazione commercio e turismo Aldo Zanobbio e il consigliere Mario Trotta hanno inoltrato al sindaco Lorenzo Bottino una vibrata protesta *«per il proliferare indiscriminato di tali feste e per una situazione che rischia di degenerare e di diventare insostenibile»*.

Affermano Zanobbio e Trotta: *«I giorni della media e alta stagione sono interamente occupati da manifestazioni che, grazie alla sollecitudine dell'amministrazione nel distribuire attrezzature e con maggior generosità se a partiti politici, consentono a queste organizzazioni di somministrare alimenti e bevande facendo subire una concorrenza sleale a ristoranti, bar e pizzerie»*.

Secondo Zanobbio e Trotta non risulta che *«per tali manifestazioni il Comune incassi l'imposta sull'uso del suolo pubblico e neppure che rilasci l'autorizzazione richiesta dalla legge»*.

I due rappresentanti dell'Ascom chiedono pertanto una regolamentazione dei festival: *«Devono essere limitati ad un massimo di due giorni ciascuno. Ogni partito ne può realizzare uno solo all'anno e comunque non nel periodo fra il 10 luglio e il 20 agosto. Inoltre, l'autorizzazione per manifestazioni di quel genere deve essere concessa prioritariamente a enti e associazioni con scopi puramente assistenziali e turistici»*.

Luigi Rocca — Mario Trotta — Franco Ripamonti — Aldo Zanobbio

Le lamentele dei commercianti finalesi sono rimbalzate anche nell'aula del consiglio comunale. Piero Cassullo, consigliere della dc, ha rincarato la dose: *«Non è stata rispettata la promessa dell'assessore Masiero il quale aveva garantito che lo stadio di via Brunenghi sarebbe stato riservato solo a gare sportive, mentre invece, proprio in questi giorni, vi ospita il festival dell'Unità. Non è giusto, inoltre, che gli striscioni che reclamizzano manifestazioni non politiche come la mostra dell'antiquariato o il concorso del pianoforte siano tolti per far posto a quelli che propagandano le iniziative di questo o di quel partito»*.

L'atteggiamento dell'amministrazione nei confronti dei festival de l'Unità, de l'Avanti! e dell'Amicizia è difeso dall'assessore al commercio Luigi Rolla: *«E' vero che i festival godono di certe agevolazioni, ma è vero anche che si tratta di manifestazioni popolari in cui la gente si diverte molto e con poca spesa. Non mi sembra che i commercianti non li possano sopportare, tanto è vero che per la lotteria del festival de l'Unità di Finalborgo hanno donato settemila oggetti. E poi, il danno finanziario non esiste perché chi organizza le feste di partito fa provviste proprio dai negozi locali»*.

Per Franco Ripamonti, segretario del comitato comunale del pci, la polemica è stata creata ad arte per attaccare la giunta di sinistra: *«In fondo, anche la passata amministrazione democristiana ha sempre tollerato l'esistenza dei festival, ma allora, però, nessuno ha mai trovato qualcosa da ridire»*.

Mentre è stata respinta la proposta di Zanobbio e Trotta di sospendere «come dimostrazione di buona volontà» il festival de l'Unità che si svolge al campo sportivo da oggi a lunedì, è stata invece accolta la richiesta di disciplinare il calendario di tali feste. «Provvederemo dalla prossima estate», ha assicurato Paolo Caviglia, capogruppo del psi.

**Stefano Delfino**

## Armato di mitra ha rapinato due milioni

# Un bandito solitario assalta le poste a Tovo San Giacomo

**Nell'ufficio c'era soltanto il direttore Tobia Oddo - Durante il "colpo" è entrata una ragazza, terrorizzata è fuggita ed ha dato l'allarme**

(Dal nostro corrispondente)
Tovo S. Giacomo, 12 agosto.

(s. d.) *Un rapinatore solitario, armato di mitra ha assalito quest'oggi l'ufficio postale di Tovo S. Giacomo, un comune della Val Maremola. Si è impadronito di circa due milioni di lire in contanti ed è poi fuggito in auto in direzione di Pietra Ligure, dove ha fatto perdere le proprie tracce.*

*Il colpo è stato messo a segno alle 12.20. Davanti all'ingresso dell'ufficio postale, in via Roma, si è fermata con il motore acceso un'Alfetta di colore scuro targata SA 142681. Ne è disceso un giovane sui 25-30 anni che indossava pantaloni jeans e una camicia a quadri. Tra le mani un involto: un asciugamano da spiaggia che nascondeva un mitra. Era a viso scoperto. Dentro il locale si trovava il direttore, Tobia Oddo, 51 anni, abitante a Tovo S. Giacomo, in via IV Novembre 3, che stava riordinando alcuni conti correnti.*

«Appena è entrato — racconta Oddo — mi ha puntato l'arma e mi ha intimato: Stai fermo. Voglio i soldi. Non fare il furbo o ti faccio fuori». *Il rapinatore, deciso, ha aperto lo sportello ed è poi passato dietro il bancone. Si è fatto indicare dal direttore l'ubicazione della cassaforte, situata all'interno di un vano attiguo.* «Per qualche attimo

Tobia Oddo

Elena Crivella

è scomparso lì dietro — osserva Oddo —. E' stato molto imprudente. Se avessi avuto un'arma anch'io avrei potuto sorprenderlo mentre usciva».

*In quel momento nella posta è entrata una ragazza, Elena Crivella, 19 anni, segretaria d'azienda a Finale Ligure, residente a Tovo in località Poggio.* «Ero a testa bassa perché frugavo nella borsetta — dice l'impiegata — e così non mi sono accorta di quanto stava accadendo e non ho visto neppure i disperati gesti che mi faceva il direttore. Ho capito tutto soltanto quando sono giunta vicino al banco ed ho sollevato il capo. Un mitra era puntato contro di me e Oddo pregava il bandito di stare calmo. Terrorizzata, sono scappata di corsa. Il rapinatore mi ha inseguito sino alla porta, ma io sono stata più svelta e appena fuori mi sono rifugiata dentro un vicino negozio e da lì ho rilevato il numero di targa dell'Alfetta».

*Il malvivente, che non aveva trovato denaro nella cassaforte, ha preso allora diverse mazzette di banconote dai cassetti del bancone e le ha avvolte in un grosso fazzoletto.* «Anche in questa occasione mi è apparso inesperto — dice Oddo — non si è accorto, infatti, che ero riuscito a nascondere mezzo milione sotto alcune carte». *Il bottino si aggira sui due milioni di lire, i soldi delle pensioni non ancora riscosse.*

*Afferrato il malloppo, l'uomo è uscito, è salito in auto ed è partito in direzione di Pietra Ligure. Nella fretta ha dimenticato l'asciugamano dentro l'ufficio postale.*

### I giochi dell'estate

## Calizzano: quest'anno anche gare di canoa

*(Dal nostro corrispondente)*
Calizzano, 12 agosto.

(b. b.) I giochi dell'estate, un'iniziativa del «Sommer club», i cui soci sono in prevalenza turisti abituali di Calizzano, presentano quest'anno una novità assoluta.

I numerosi gruppi che si cimentano nelle gare previste (tennis, nuoto, giochi vari) quest'anno dovranno affrontare una prova maggiormente impegnativa: una gara di canoa nelle acque del fiume Bormida.

Gli organizzatori sono riusciti a procurarsi due canotti, sui quali i concorrenti dovranno percorrere un lungo tratto del fiume. Gli equipaggi, composti da uomini e donne, hanno già mobilitato bagnini pronti per eventuali salvataggi.

## I comuni cercano adesso di individuare la zona adatta

# *Noli e Spotorno in cooperativa fanno un porto per barche a vela*

**Torre del Mare e il Vescovado sembrano le località più idonee del golfo - Viene indicata anche la zona Serra - E' stato dato incarico a due tecnici di fare uno studio approfondito sulla situazione - I pareri dei due sindaci e dell'assessore Ravera**

*(Nostro servizio particolare)*
Spotorno, 12 agosto.

Barche a vela che passione. Quest'anno c'è stato il «boom»: costano relativamente poco, economiche, non fanno rumore e soprattutto non inquinano. Non si trovano però gli ormeggi. In provincia di Savona soltanto Varazze, Finale, Loano, Alassio e Andora offrono, con i loro porticcioli, un adeguato riparo alle imbarcazioni; le altre località della Riviera non hanno ancora dato una risposta all'enorme sviluppo della vela e della nautica sportiva (le vendite, rispetto al 1973, sono incrementate del 100 per cento).

Spotorno e Noli hanno fatto insieme uno studio del litorale affidando agli ingegneri Bertolo e Sirito di Savona l'incarico di svolgere un'indagine per accertare se gli interventi effettuati negli anni scorsi (moli, discariche, ripascimento delle spiagge) hanno prodotto dei benefici o dei guasti e se c'è la possibilità di realizzare nel golfo un piccolo scalo.

Dice il sindaco di Spotorno, Carlo Canti: *«I progettisti ci hanno risposto, in pratica, che l'insediamento di un porto avrebbe dei costi difficilmente sostenibili per le finanze locali. Sono state individuate due zone: una a Punta Vescovado, tra Spotorno e Noli, ed una a Torre del Mare. Riprendendo vecchi progetti sarebbero questi gli unici punti così i dove potremo costruire un porticciolo. A Torre del Mare potrebbero attraccare alle banchine circa 800 barche, a Punta Vescovado, non più di 400. Come minimo occorrerebbero quattro o cinque miliardi, quindi il discorso è già finito ancor prima di incominciarlo»*.

I due professionisti hanno indicato però l'area della discarica, in località Serra, idonea ad ospitare una struttura alternativa al porto, un nuovo tipo di ricovero a mare, aperto sufficiente per dare una prima risposta alla nautica sportiva ed alla vela. Spiega Matteo Ravera, assessore al turismo: *«Anche se gli enti locali non sono in grado di realizzare un porto, noi vogliamo ugualmente inserirci in un discorso di mercato ed entrare nel settore. La discarica della località Serra ci offre questa grossa possibilità. I ricoveri a mare aperto prevedono degli scali di alaggio che arrivano su binari a monte degli arenili e l'area della discarica è in grado di ospitare questa infrastruttura insieme ad altre che mancano ancora a Spotorno»*.

*«Con i tecnici — prosegue Ravera — stiamo approfondendo questo problema. Avremo poi un confronto anche con la popolazione e con gli operatori economico-turistici per coinvolgerli e per avere il loro apporto finanziario. Quest'anno abbiamo costituito un sindacato tra i concessionari balneari e per la prima volta c'è stato un atteggiamento di sensibilità, che ci ha permesso di gestire diversamente, in modo più organico, gli arenili. Abbiamo istituito sulle spiagge libere un servizio di vigilanza e di pulizia e anche gli interventi in campo portuale dovranno avere il sostegno dei concessionari. Il porto lo sappiamo non crea un ricambio della clientela, ma noi dobbiamo seguire l'esigenza del turista che in questi ultimi anni si è orientato decisamente verso la vela e verso la nautica da diporto»*.

L'idea di Spotorno, a Noli non dispiace. Propone il sindaco, comandante Gambetta: *«Con un ricovero per le barche a vela in funzione, si potrebbero unificare i centri velici di Noli e di Spotorno e organizzare una scuola nazionale di vela. Siamo contrari e lo saremo sempre, invece alla realizzazione di un porto a Punta Vescovado. Noli [illegible] che sono rimasti qui davanti [illegible] so molti sub».*

P. C.

## La Coppa Città Spotorno

# Bergeggi ha vinto il torneo notturno

Spotorno, 12 agosto.

(a. d.) Con la vittoria del Bergeggi si è concluso il quinto torneo notturno di calcio città di Spotorno, la cui regolarità è stata impugnata dai reclami della Oclim di Vallepgia, del Due Effe Club e degli Autoferrotranvieri di Savona.

Nell'incontro di finale il Bergeggi ha sconfitto l'Italsider per 1-0. Ha segnato Rocca II al 5' del secondo tempo supplementare, quando ormai la partita sembrava dovesse essere decisa dai calci di rigore. Al combattutissimo match hanno assistito un migliaio di spettatori, un record per il torneo organizzato dalla Polisportiva spotornese e scosso proprio al termine da un mare di polemiche.

Il premio per il miglior giocatore della serata è stato assegnato a Ghiglione dell'Italsider; miglior difensore è stato Pochi e giocatore più combattivo Spriano, entrambi del Bergeggi.

Prima della finale si è svolta, alla presenza del cav. Remo Tibaldi, segretario del comitato regionale ligure, una burrascosa riunione durante la quale si è deciso di proseguire normalmente il torneo ma di sospendere la cerimonia della premiazione.

Secondo il comitato organizzatore, Oclim, Due Effe Club e Autoferrotranvieri, che hanno contestato la presenza nelle file del Bergeggi di un giocatore, Sergio Guido, tesserato per la Veloce e sospeso da ogni attività sino al 29 luglio, sarebbero [illegible] tra parti della [illegible] sfica perché sono passati [illegible] la Lega calcio.

## E' terminato il ritiro a Fraconalto

# Sanremese, tutti a casa

**Martedì, l'allenatore Fontana richiamerà gli atleti per la preparazione al campo - Giovedì la prima uscita - Domenica 21 s'inizia il "triangolare"**

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 agosto.

*Tutti a casa: la Sanremese, domani, lascia il ritiro di Fraconalto-Voltaggio, dove ha concluso la prima fase della preparazione precampionato. Elvio Fontana darà il «rompete le file», dopo questi quindici giorni di intenso lavoro di assignazione. I diciannove componenti la comitiva raggiungeranno le proprie abitazioni.*

*Le vacanze per i biancoazzurri saranno brevi: passato Ferragosto, nella giornata di martedì (nonostante che a Sanremo si festeggi San Rocco, uno dei patroni della città), Fontana rimetterà i suoi al lavoro per metterli a punto per i primi impegni che ormai incalzano. Giovedì prossimo, infatti, ci sarà la prima uscita stagionale contro il Saregno e, poi, da domenica 21 agosto, prenderà il via il torneo «triangolare» con la Albenga e Imperia.*

*«Abbiamo lavorato sodo e in armonia» è la voce ufficiale che giunge dal ritiro biancoazzurro. Tornati alla base la Sanremese «formato-Fontana» dovrà confermare quanto di buono fatto intravedere nel ritiro. In città troverà l'atmosfera che la dovrà accompagnare per tutta la stagione. Con relativi problemi.*

*Un grosso nodo da sciogliere, ad esempio, è quello dei rinnovati «cedibili». Il portiere Galbiati, i difensori Perio e Giacomin ed i centrocampisti Zanella, Mosca e Chiari sono attualmente «congelati». Non conoscono la loro sorte. La società li ha messi al minimo di stipendio, con il [illegible] in attesa di trovare loro una sistemazione. Con loro c'era anche l'altro portiere Lanfranchi ma, per ora, è stato ripescato, sia per «[illegible]», considerando che uno dei due portieri biancoazzurri è attualmente militare.*

*I «cedibili» attendono di conoscere il loro destino. Qualcuno, con qualche amico, si è anche lamentato. «Ci hanno trattati come stracci — ha detto uno di loro — e questo pare non serviamo più alla Sanremese. D'accordo. Ma nessuno ci ha detto una sola parola su come sarà definita la nostra posizione».*

*Il presidente Borra (attualmente in Africa) spera di riuscire a piazzarli al mercato novembrino. In quello appena concluso a Firenze non ce l'ha fatta. L'unico affare che stava per andare in porto, anzi era già concluso, riguardava la cessione di Corbellini, uno di quei giocatori che a rigor di logica erano considerati «incedibili»: la punta biancoazzurra (tredici reti nell'ultimo campionato), era già stato praticamente ceduto alla Pro Vercelli, in serie C, per cinquantadue milioni.*

*L'affare è sfumato all'ultimo momento per le improvvise difficoltà finanziarie nelle quali è venuta a trovarsi la società piemontese.*

b. m.

## IN BREVE

CEVA — L'Imperia, che sta svolgendo a Ceva la preparazione al campionato di serie D, incontra domani pomeriggio al «Barone», con inizio alle ore 17, i biancorossi locali, che disputeranno quest'anno il campionato di seconda categoria.

OSPEDALETTI — La squadra juniores della Cinzanotorino di Torino ha vinto ad Ospedaletti il torneo notturno «Radicati» di Pallacanestro. Alla competizione avevano preso parte anche il Basket Loano, lo Splugen Savona ed una rappresentativa mista della provincia di Imperia.

SANREMO — A Ferragosto avremo un «concorso ippico internazionale notturno». La competizione — a cui dovrebbero prendere parte una cinquantina di cavalieri, [illegible] e liguri — si svolgerà al campo ippico del Solaro nei giorni 14 e 15 agosto. L'organizzazione è della «Società Ippica Sanremo».





## Spettacoli e taccuino

**GENOVA**

ALCIONE: I ... dell'operazione Drago. AMBASSADOR: Taxi girl. [illegible]

**SAVONA**

[illegible]

**SAN REMO — ALBENGA — FINALE LIGURE — LOANO — IMPERIA — DIANO MARINA — ALASSIO — ARMA DI TAGGIA — VENTIMIGLIA — LAIGUEGLIA — ANDORA — SAN BARTOLOMEO**

[illegible]

### LE DISCOTECHE

[illegible]

### Telegenova

[illegible]

### GALLERIE D'ARTE

[illegible]

## La manifestazione di Murialdo

# *I premiati alla V marcia sui sentieri napoleonici*

Murialdo, 12 agosto.

*(b.b.)* Pieno successo della «Quinta marcia sui sentieri napoleonici», una delle poche manifestazioni di questo genere che si svolgono in agosto. All'arrivo, dopo i 17 chilometri tra il verde delle alture di Murialdo, premi per tutti.

Il riconoscimento, per il gruppo proveniente da più distante è andato ad alcuni tedeschi di Bochum (Germania Occidentale), che hanno ricevuto una coppa offerta dal presidente della Cassa di Risparmio di Savona; il bellissimo quadro d'argento dell'oreficeria di Franco Ferrarassa, via Pia, Savona, è stato assegnato agli sposini più giovani, Daniele Tagliattini e Silvana Tassistro, del gruppo Garlenda; la coppa *La Stampa - Cronache della Liguria* è toccata al concorrente più anziano, Guido Verzoletti, di 91 anni, un veterano delle marce.

Il premio per il più giovane (coppa Del Bono) è andato a una bimba di soli tre anni, Cecilia Pastorelli, sempre del gruppo Garlenda. Tra i concorrenti col vestito più estroso: Giulio Castellano, Severino Maurizio e Vincenzo Jugana. C'è stata anche una severa misurazione per i baffi: più lunghi sono risultati quelli di Luigi Testa, cui è stata assegnata la coppa Tipografia Valbormida. Il gruppo Garlenda era quello più numeroso, e ha avuto la coppa Pollo Pizza.

Gli altri premi sono stati così ripartiti: alla prima donna arrivata, Maria Cristiana Baroni, coppa Cassa di Risparmio di Savona; al concorrente più anziano di Murialdo, Umberto Gaggero, piatto della «Campanassa»; al concorrente più giovane di Murialdo, Flavio Cravera, libri della Cassa di Risparmio di Savona. Sono stati premiati anche Pasquale Nocerino, Luigi Amandri, il cane Doc di Mauro Parodi, il cane Bobby di Giuseppe Tabò.

### Un vademecum completo delle manifestazioni di oggi, domani e lunedì

# Il "vostro,, Ferragosto in Riviera

**Ad Alassio, trentesima edizione di "Miss Muretto", con la tradizionale sfilata - A Borgo Fornaci di Savona ritorna la "Festa del mare", con la caratteristica gara dei gozzi - Imperia propone la "Nuotata dell'amicizia" - Una suggestiva camminata notturna a Finale Ligure - Tombola musicale in piazza a Pietra Ligure - Danze sul campo sportivo di Borgio Verezzi**

**ALASSIO** — Ha trent'anni ma non li dimostra, il concorso di bellezza che sceglie questa sera Miss Muretto, la reginetta dell'estate alassina. Si preannuncia una ventina di concorrenti fissato per il tardo pomeriggio di oggi, con il raduno delle concorrenti davanti al Caffè Roma per la presentazione, le fotografie di rito e la tradizionale sfilata sul «muretto». La giuria emetterà il responso verso mezzanotte, nel corso dello spettacolo sul Roof Garden. Per la sera di Ferragosto si sta preparando l'illuminazione del mare.

**LOANO** — Domani alle 21, sul campo del convento agostiniano, si esibisce in uno spettacolo folcloristico il balletto rumeno Prahova di Ploiesti.

**ORTOVERO** — Domani, sagra delle pesche e del vino pigato, prodotti tipici dell'entroterra albenganese. Una giuria di assaggiatori premia le migliori produzioni del Pigato 76, commercianti e ristoranti faranno poi a gara per assicurarsi i prodotti della cantine prescelte.

**ANDORA** — Per domani, Radio Vacanze 90 organizza una caccia al tesoro automobilistica. Lunedì si svolge, a scopo benefico, «La camminata verde», una marcia non competitiva di 15 chilometri attraverso l'entroterra, organizzata dal Gruppo Alpini a favore della pubblica assistenza Croce Bianca. Sarà animata anche la spiaggia, con una gara di «mosconi», organizzata dalla Società di salvamento.

**FINALE LIGURE** — Oggi, alle 21, nell'ambito del Festival dell'Unità al campo comunale di via Brunenghi, la compagnia Nuovo Teatro di Savona rappresenterà «Ogni due ore», da un'idea di Dario Fo. Alle stesse ore «Marcia internazionale dell'amicizia», camminata notturna nell'entroterra non competitiva. Alle 21,30, nel chiostro di Santa Caterina, proiezione di diapositive sul Finalese, a cura dell'Unione speleo-alpinistica di Finale. Domani pomeriggio, alle 15,30, al bocciodromo di via Calvisio, gara di bocce a terne per villeggianti valida per l'assegnazione della Coppa Città di Finale Ligure; la competizione continuerà lunedì alle 15. Alle 21, sempre al campo sportivo di via Brunenghi, danze all'aperto.

**PIETRA LIGURE** — Domani, alle 21, in piazza XX Settembre, «La passerella», tombola musicale condotta da Ettore Andenna. Lunedì sera, in occasione della festa dell'Assunta, illuminazione del paese e fuochi artificiali.

**BORGIO VEREZZI** — Oggi e lunedì sera, danze al campo sportivo di via Valle.

**NOLI** — Oggi, «serata del folclore marinaro» con sfilata e concerto della banda Cau de Noi. Domani e lunedì, «Gran baraonda di Ferragosto», gara di bocce per i turisti organizzata dalla Bocciofila Nolese con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno. Domani mattina, con la gara della maratona, conclusione della dodicesima Noleiade.

**SPOTORNO** — Oggi alle 21, in piazzetta Santa Caterina, «Notte con ospiti», spettacolo teatrale di Peter Weiss. Lo presenta la compagnia Teatro della comunicazione, la regia è di Attilio Corsini. Domani e lunedì, al bocciodromo Siccardi di via Serra, alle 21, gara di bocce a coppie miste per villeggianti. Il 15 sulle acque del golfo, regata velica internazionale per le classi Fd, Strale, 470 ed Fj.

**RIALTO** — Oggi e domani, la Polisportiva rialtese organizza in località Cian d'Arena «La Camporella», festa campestre con sagra gastronomica, giochi e danze sui prati.

Capo Mele. In una caletta della scogliera al pieno sole (Foto A. Bosio)

**FEGLINO** — Domani e lunedì, quarta mostra mercato del vino Lumassina presentato dai produttori locali. Il comitato festeggiamenti ha allestito inoltre una sagra gastronomica, con degustazione di frittelle, polenta e carni alla brace.

**SAVONA** (Borgo Fornaci) — Oggi, Palio marinaro, gara per mosconi (ore 17,30); domani, sagra del pesce (ore 16); gara dei gozzi, Trofeo Lagorio (ore 16); lunedì, sagra del pesce (dalle 12 in poi).

**CELLE LIGURE** — Domani, castelli di sabbia (gara per bimbi).

**VARAZZE** — Lunedì, spettacolo pirotecnico.

**ALBISSOLA** — Domani, illuminazione del mare ad Albissola Mare e Capo.

**IMPERIA** — Oggi, alle 21, al campo sportivo comunale «Ciccione», «Serata brasiliana, Carnevale di Rio». Domani, gara nazionale di bocce «La rosa d'oro» a quadrette, libera a tutti. Lunedì, Nuotata dell'amicizia aperta a tutti a Borgo Marina, a cura dell'Imperia nuoto. A Borgo Prino «Festa per i bambini», con gare di ogni genere e premi per tutti.

**BAJARDO** — Concerto nella chiesa vecchia, oggi e domani «Grande serata danzante», lunedì, giochi popolari.

**PIGNA** — «Si danza a Buggio», oggi e domani Festa campestre a Margheria dei boschi.

**REZZO** — Da oggi al 16, festeggiamenti nella frazione di Cenova, con mostra fotografica, gare di bocce e danze; domani, gara interregionale di tiro al piattello.

**SEBORGA** — Oggi, manifestazione «Seborga millenaria», e danze; domani, grande festa della «danza antica».

**TORRIA** — Oggi, serata danzante con Mario Piovano; domani, gara di petanca, sagra dei fiori ripieni e danze.

**ANDAGNA** — Domani, trofeo per cicloamatori e gara di bocce.

**TRIORA** — Domani, concerto corale e giochi tradizionali; lunedì, folk locale.

**RIVA LIGURE** — Domani e lunedì, ferragosto dei bambini.

**CARPASIO** — Domani, esibizione di aquiloni a «Prati piani».

**PIEVE DI TECO** — Lunedì, gara ai birilli, gioco tradizionale dal 1672.

**SANREMO** — Oggi dalle 17,30 alle 20,30, sfilata della banda folkloristica «Rumpe e strappa» per le vie della città; alle 21, sul molo di levante, «Sagra del pesce», organizzata dai soci del «Timone». A tutti verrà offerto un assaggio di pesce «belu frescu». Domani, dalle 17,30 alle 21, sfilata della banda folkloristica «Canta e sciuscia»; ore 15, sul molo di levante, giochi popolari (corsa dei gozzi, albero della cuccagna); ore 22 fuochi di artificio; lunedì, alle 10,30, al santuario della Madonna della Costa, messa del marinaio ed investitura dei «Consigli del mare»; alle 18,30, corsa del marinaio; alle 19,15, imbarco dei consoli e delle autorità sulla motonave «Sanremo» e lancio di una corona di fiori in mare a ricordo dei caduti; ore 21, sul molo di levante, spettacolo del gruppo «International Folk» di Sanremo. Mostra di pittura collettiva in piazza Bresca.

**ARMA DI TAGGIA** — Domani, illuminazione del mare.

**BORDIGHERA** — Domani, spettacolo pirotecnico a Punta S. Ampelio. Inizio ore 21,30.

**OSPEDALETTI** — Oggi, incontro di amicizia con gli ospiti estivi. Alle ore 18 nella sala consiliare del municipio incontro dell'Amministrazione comunale al completo con gli ospiti estivi. Verrà offerto un rinfresco.

#### Domani a Ventimiglia

### Corteo storico e palio sul mare

Ventimiglia, 12 agosto.

*(l. m.) Con il corteo storico e la regata dei sestieri, che si svolgerà domani 14 agosto, Ventimiglia vuole rievocare la battaglia della Meloria, XIII Secolo, che vide opposti genovesi e pisani. A fianco dei genovesi c'erano 306 ventimigliesi rappresentanti dei sestieri in cui era divisa anticamente la città: Piazza, Campo, Oliveto, Borgo, Marina e Cavo.*

*Gli stessi sestieri, riproposti in chiave medievale, si cimenteranno nei costumi dell'epoca nella tradizionale regata marinara. La manifestazione, organizzata dall'Azienda di soggiorno in collaborazione col Comune e alle associazioni cittadine, inizierà alle ore 16. I vari componenti delle «centurie» dei sestieri formeranno un corteo, muovendo dai diversi punti della città, da dove raggiungeranno il piazzale dell'antica cattedrale. Farà da sfondo la suggestiva coreografia degli sbandieratori del Palio di Asti.*

*La giornata si concluderà con la regata, la premiazione e la consegna dello stendardo al gruppo vincitore.*

### Savona: gli albergatori fanno una cooperativa

Savona, 12 agosto.

(b. b.) Gli albergatori savonesi hanno costituito la «Cooperativa turismo Riviera ligure». L'iniziativa è della Unione albergatori della provincia che ha già dato vita alla «Coalsa», un'altra cooperativa che cura gli acquisti collettivi degli aderenti all'Unione. Presidente del nuovo organismo è Angelo Piccardo, titolare di un hotel a Pietra Ligure e vice presidente Carlo Buccelli.

Scopo del nuovo organismo è di prendere iniziative, in Italia ed all'estero, per promuovere il turismo nella provincia di Savona. I canali indicati sono il turismo giovanile, scolastico, della terza età a livello individuale e di agenzia. Gli albergatori hanno concordato poi tutte quelle azioni di propaganda che da anni ormai mancano nell'organizzazione del turismo savonese.

### Fred Bongusto e la Vanoni i "big,, più applauditi

# *Qual è la musica dell'estate '77*

**Buon successo per Gino Paoli, Patty Pravo, i Mattia Bazar e i Trilli - I locali alla moda**

*Sotto gli eucalipti dei «Pozzi» di Loano, in uno dei locali più belli d'Italia, il pienone delle grandi occasioni c'è stato per Fred Bongusto e Ornella Vanoni, le due attrazioni forse più applaudite, in Riviera ligure, dell'estate targata 1977. «Pietra su pietra», Fred l'ha cantato commuovendo, strappando applausi a non finire. Lo stesso era accaduto nei molti locali dove si era esibito in precedenza. La Vanoni, poi, è particolarmente affezionata ai «Pozzi», perché del dancing fu la madrina, quando lo ideò e allestì Aldo Asteggiano. Ornella è una delle poche cantanti capaci di richiamare sempre un pubblico d'eccezione: giovani e non, gente in blue jeans ma anche in abiti lunghi. Sui tavoli, bicchieri di Coca-Cola ma anche bottiglie di champagne. E Patty Pravo ha confermato che, nonostante la miriade di cantanti e complessi dell'ultima generazione, i «mostri sacri» della canzone italiana, quando sanno rinnovarsi, fanno sempre cartello.*

*L'orchestra che tutte le sere suona «Ai Pozzi» è*

Ornella Vanoni

*senza dubbio una delle migliori in assoluto tra quelle che girano per i dancing d'Europa. Ciato and Ciato's fanno davvero buona musica: proprio in questi giorni ha commercializzato l'ultimo long playing, «Ballate con noi». La tradizione che vuole «Ai Pozzi» all'avanguardia in fatto di attrazioni è confermata dai prossimi appuntamenti: Franco Califano il 14, Riccardo Cocciante il 19, forse Minnie Minoprio il 25 agosto.*

*Sempre a Loano, ma al «Cabanas», tutto esaurito per Gino Paoli, un altro «preferito» dall'eterogeneo pubblico ligure, e Alighiero Noschese, mentre per il 20 e il 21 è atteso Bruno Martino. Ma come si diverte la gente nei dancing? «I gusti sono molto vari — rispondono al "Cabana" — c'è sempre posto per la tradizione del liscio. Noi al liscio dedichiamo due sere la settimana: il martedì e il giovedì, con orchestre-attrazioni». Liscio anche al «Colombo» di Albissola. Dice il titolare, Michele Viano: «Siamo riusciti a contenere i prezzi pur offrendo al pubblico orchestre come quelle di Giovanni Fenati, Piergiorgio Farina, Enzo e Terry, Bruna Lelli». Il 16 agosto variazione al tema: «Ballo liscio alla genovese» con Piero Parodi, che si è esibito pure al festival dell'Avanti! di Savona.*

*C'è posto anche per la componente dialettale. Tra le attrazioni più applaudite ci sono i Trilli, che girano la Riviera in lungo e in largo. Sono stati al «Colombo» di Albissola, allo stadio Baciccia di Savona, alla Pro Loco di Bardineto e in mille altri posti. Tra un «bene» e l'altro gli applausi non si contano.*

*Nella prima parte della stagione hanno folleggiato i Mattia Bazar, di scena un po' dappertutto: fari, luci, una certa componente elettronica della musica, costumi da fantascienza, ma sempre un buon richiamo. In Riviera gira anche un'orchestra spettacolo di genere sudamericano «Carnival di Rios», ospite, tra gli altri locali, della «Capannina» di Alassio, che resta uno dei ritrovi più corteggiati della riviera delle palme. Come a Varazze lo è il «K 559», caratteristico «giardino mediterraneo».*

*E poi non tramonta mai la moda della cara, vecchia discoteca, dal Salera di Alassio all'elegante e suggestivo «Eze Puff» di Ceriale. Il prezzo è contenuto, il divertimento assicurato. La Riviera «by night» non muore mai.*

**Sandro Chiaramonti**

### Personaggi che hanno scelto il posto di villeggiatura come una "seconda patria,,

# I quattro "superfedeli,, della spiaggia d'Alassio

**Il dottor Angelo Pavesio, ex bancario, vicesindaco di Marentino da 58 anni frequenta le estati alassine - Con 42 anni di presenze lo segue un altro piemontese, Gian Piero Appiano, che ha la passione per la pesca - Dal dopoguerra, scende alla Baia del Sole anche Carlo Mascheroni, medico milanese che viene per riposare, ma poi dicono gli amici "lavora e lo fa gratis" - Infine Sergio Pasquale, di Aosta**

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 12 agosto.

*Il dottor Angelo Pavesio, 64 anni, ex funzionario della Cassa di Risparmio di Torino, abitante nel capoluogo piemontese in via San Francesco da Paola 29, è in testa, provvisoriamente, alla classifica dei fedelissimi di Alassio: 58 anni, salvo ovviamente la parentesi bellica, che ha costretto tutti a restare a casa.*

«Sin dall'estate '45 però — *afferma il dottor Pavesio* — ho avuto la fortuna di trascorrere le vacanze ad Alassio cui sono molto affezionato. Con la famiglia cominciammo nel 1919. Ad Alassio c'era a quei tempi il casinò e papà veniva più volentieri di me, per giocare con certi biliardini di cui ho soltanto un vago ricordo. A quell'epoca io pensavo al carrettino dei gelati che sostava all'ingresso; poi, col passare degli anni, ho preferito l'avvenenza delle turiste nordiche».

*Il dottor Pavesio, vicesindaco di Marentino, presso Torino non smentisce neppure adesso lo spirito di ex capitano dei bersaglieri, anche se tra i motivi che lo hanno indotto a non cambiare mai luogo di vacanza ce ne sono molti altri. Afferma infatti:* «Mi piace il clima, la città pulita, la cortesia dei suoi abitanti. Sono puntuale ogni anno anche il giorno dell'Epifania per il "cimento invernale". Questa è una tradizione che non voglio interrompere. Non mi hanno distolto neppure i ladri: regolarmente ogni anno svaligiavano la villa che avevo nella zona di Santa Croce, ora l'ho venduta e sono sceso in albergo. Attualmente sono al Rio».

*La fedeltà è evidentemente una dote dei bancari, poiché al secondo posto della graduatoria troviamo un altro funzionario della Cassa di Risparmio di Torino, con 42 anni di continue presenze. Gian Piero Appiano, quarantaseienne, residente a Torino, corso Ferrucci 101, dice:* «Conservo gelosamente una foto scattata su una spiaggia di Alassio quando avevo due anni, e da allora non sono mai mancato. Adesso ne ho 49, faccia lei il conto. Si veniva prima in albergo, poi col passare degli anni ho sposato mia moglie Edda ed abbiamo preso un alloggio in collina».

*Non è però la casa a condurre ogni estate la famiglia Appiano ad Alassio. Sono gli ambienti e gli amici. Gian Piero spiega:* «Se il luogo non soddisfa si può cambiare, anche se di mezzo c'è la casa. Ad Alassio vengo volentieri per un sacco di ragioni: si raggiunge agevolmente da Torino, c'è un bel paesaggio collinare a ridosso del mare, anche se di pesci ne prendo pochi mi piace la pesca e posso tenere la barca in porto, e poi conosco più gente ad Alassio che a Torino».

*Ai Bagni Pin, dove lo abbiamo incontrato, Gian Piero Appiano è come uno di casa. Tutti lo conoscono, ne apprezzano la cordialità e cortesia; Carlo Ferazzino, il gestore dello stabilimento potrebbe raccontare sul suo conto numerosissimi aneddoti.*

*Il dottor Carlo Mascheroni, milanese, 56 anni, viene ad Alassio dall'immediato dopoguerra ed i suoi contatti invernali ed estivi con il centro ligure sono trentennali. Il dottor Mascheroni preferisce che sia la moglie, signora Vittoria, a spiegare i motivi dell'affetto che li lega ad Alassio:* «Venivamo da giovani, i nostri figli ad Alassio sono cresciuti. Adesso è difficile staccarsene. Non è solo il lato affettivo però, ma gli ottimi rapporti con tutto l'ambiente, molto familiare».

*Del dottor Mascheroni parlano anche gli amici:* «La più bella figura di uomo e di medico che si possa incontrare. Viene ad Alassio per riposarsi ma finisce per lavorare anche in vacanza; e naturalmente come non si fa pagare a Milano, non chiede nulla nemmeno ad Alassio».

*Sergio Pasquale è un commerciante che abita ad Aosta, in via Porta Pretoria, ha 37 anni e dal 1952 non è mai mancato al suo appuntamento di agosto con la spiaggia alassina. Lo troviamo ai Bagni Manin:* «Di Alassio me ne avevano parlato bene — *afferma* — alcuni amici e provando ho capito che avevano ragione. Per dieci anni consecutivi sono stato anche allo stesso albergo, il Palma, poi ho dovuto cambiare per motivi contingenti e mi spiace perché il trattamento era veramente ottimo».

*Dopo venticinque anni Sergio Pasquale continua ad apprezzare molte cose che Alassio offre: il raduno delle vecchie amicizie, la possibilità di scegliere tra molti svaghi anche senza eccedere: c'è la frescura serale che gli ricorda Aosta e non a caso le due città hanno fatto il gemellaggio.*

«Vi sono poi degli scorci ambientali — *dice* — che mi sono divenuti tanto familiari che se non li vedessi almeno una volta all'anno, mi mancherebbe qualcosa. Lo scenario della cappelletta e dell'isola Gallinara sono impagabili».

**Giuseppe Morchio**

Alassio. Giampiero Appiano, la moglie Edda, Angelo Pavesio, Sergio Pasquale e Carlo Mascheroni (Telefoto Aldo)

IN OTTOBRE

# Un raduno fuoristrada a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 agosto.

Andare a spasso per l'entroterra con l'auto e le moto «fuoristrada». Scoprire gli angoli più suggestivi ed intatti di quel grande patrimonio, spesso sconosciuto, che è l'entroterra della Riviera di Ponente. Ma è un discorso che in Liguria a molti non piace: c'è perfino una proposta di legge regionale stigiata dal Cai, dalla Federazione italiana escursionismo; da Italia Nostra, da Pro Natura, dal World Wildlife Fund e appoggiata da numerose altre associazioni per mettere al bando i mezzi motorizzati «fuoristrada» dall'entroterra. Per gli ecologi sono un danno.

Questo discorso, a sua volta, non piace a chi invece è un appassionato dei «fuoristrada», a chi vuole passare il tempo libero scorrazzando nell'entroterra sul vasto intrico di strade militari che permettono di raggiungere anche gli angoli più remoti ed impensati.

Sono due tesi opposte, all'apparenza difficili da conciliare. A Sanremo, però, si sono messi in testa di trovare un punto d'intesa. Dal 13 al 16 ottobre prossimo la città ospiterà la prima edizione dell'*«Esposizione raduno-concorso europeo veicoli fuoristrada»*, nell'ambito della quale verrà convocata una «tavola rotonda» per dibattere il problema. Hanno già aderito la Federazione italiana fuoristrada da una parte, il Cai, Italia Nostra, Pro Natura, la Lega italiana per la protezione degli uccelli, varie comunità montane ed associazioni turistiche dall'altra.

*«Non è impossibile trovare un punto d'intesa* — dice Adelio Moretti, dell'Ufficio congressi dell'Azienda di soggiorno di Sanremo che organizza il raduno, appassionato di fuoristrada ed innamorato dell'entroterra —. *Si possono utilizzare i fuoristrada senza perdere di vista i problemi di protezione ambientale. Abbiamo un entroterra splendido, praticamente incontaminato, tutto da scoprire. I fuoristrada possono essere uno dei mezzi per farlo. Utilizzando saggiamente le centinaia di chilometri di strade militari del nostro entroterra, valorizzeremo il turismo, favorendo nel contempo una passione sportiva»*.

Il progetto è interessante e Sanremo ha fiutato l'affare. I mezzi motorizzati fuoristrada, a due e quattro ruote, da molte parti sono stati messi al bando. Potrebbero trovare a Sanremo e nel suo entroterra, con le tante strade militari (sarebbero in tutto oltre ottocento chilometri) lasciate dalle esigenze strategiche del passato, un nuovo sfogo.

L'entroterra, poi, è suggestivo. L'Azienda di soggiorno sanremese, per l'occasione, ha predisposto in questi giorni, una «piantina» per aiutare a raggiungere tutte le zone più interessanti: la Valle Roja, la Val Nervia, la Valle Argentina, la Valle Impero, la Valle Arroscia, la Val Tanaro. Sono segnate tutte le strade asfaltate, non asfaltate e carreggiabili, queste ultime proprio ad uso e consumo dei fuoristrada. Ci sono verde, natura, scorci paesaggistici unici, paesini tranquilli dove si possono mangiare genuine specialità liguri del bel tempo andato, anche a basso prezzo.

Bisogna trovare un giusto equilibrio tra chi vuole godersi «ecologicamente» tutto questo, e chi vuol farne teatro delle proprie gite motorizzate.

Il raduno di ottobre sembra organizzato proprio in quest'ottica: oltre alla tavola rotonda, ci sarà anche un'escursione turistica collettiva, a cui potranno prendere parte tutti i veicoli fuoristrada giunti a Sanremo. Si snoderà lungo un itinerario, con lievi difficoltà, a quota 1.500-2.200 metri, ed interesserà zone di indubbio interesse paesaggistico, con una visita anche ai luoghi dove dovrebbe venire costituito il «Parco nazionale delle Alpi Marittime», zona ricchissima di laghi, flora e fauna quasi unica in Europa, per la cui costituzione in parco sono già state raccolte oltre 25.000 firme, ma che per ora rimane nel libro dei sogni.

Durante l'escursione, prevista il 15 ottobre, ci sarà una «grigliata», cioè una gran mangiata di carne arrostita alla griglia ed un'esibizione-dimostrazione di alta scuola fuoristradistica. Ma saranno di scena, in un singolare connubio, anche gli ecologi: verrà saggiato, con semplici «tests», lo spirito ecologico dei radunisti e verrà premiato il veicolo meno rumoroso ed inquinante tra quelli partecipanti alla gita.

Il resto del programma del raduno sanremese prevede un «expofuoristrada» dal 13 al 16 ottobre a Villa Ormond, una specie di «salone» unico nel suo genere in Europa, visto che normalmente i fuoristrada erano presentati solo in appositi settori di saloni automobilistici; un concorso-raduno europeo di veicoli fuoristrada «veterani», con un'anzianità di almeno vent'anni e, infine, la cerimonia di assegnazione della «Coppa Italia» fuoristrada.

Le somme di questo incontro-scontro fra ecologi e motorizzati, si trarranno dopo il 16 ottobre: bisognerà vedere se gli ecologi e gli appassionati del fuoristrada avranno trovato un punto d'accordo o, se invece, rimarranno fermi sulle loro posizioni. *«Noi chiediamo solo di disciplinare l'indiscriminato uso dei mezzi motorizzati nell'entroterra»*, dicono i fautori del progetto di legge regionale.

**Bruno Monticone**

Due settimane di gare attorno alla piscina dei Nirvana

# Le «Nolesiadi», che passione!

**La manifestazione nacque dodici anni fa - Questa volta c'è particolare accanimento: un atleta è stato squalificato a vita - Passione fra gli spettatori - Partecipano anche elementi di buon valore in campo nazionale**

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 12 agosto.

*Da domani cesseranno di brontolare e di dichiararsi «così stanchi da non poterne più». Ma poi, smaltita la fatica di due settimane stressanti, giungerà la noia e, con essa, il rimpianto di quei giorni frenetici. Per il gruppo dei giovani organizzatori, le Nolesiadi sono soprattutto questo, un modo forse caotico ma certamente divertente per passare le vacanze.*

*La manifestazione, in fondo, è nata proprio a tale scopo, dodici anni fa, e continuerà ad esistere sempre, a costo di sacrifici ancor più pesanti, perché ormai fa parte dell'estate nolese, ne è una componente essenziale. Cosa sono le Nolesiadi, chi sono i suoi animatori, qual è il folcloristico mondo che le circonda?*

*La responsabilità tecnica dei Giochi è di Anna Baretta, 21 anni, di Torino, studentessa in medicina, precedenti esperienze agonistiche nel nuoto e nella pallacanestro. E' infaticabile, sta ai bagni «Nirvana» dal mattino a tarda sera e sovente salta il pasto:* «E' lo scotto che si paga per trascorrere una vacanza diversa. Le Nolesiadi ci impegnano per tutto l'anno: per organizzarle ci vediamo, qualche volta, anche d'inverno. A luglio, appena giunti qui, siamo subito presi dal vortice degli impegni e il tempo non basta mai».

*Nella sua densa giornata lascia, però, uno spiraglio per partecipare a qualche gara. Nel nuoto ha fatto il miglior tempo al Triathlon e ha battuto sua sorella Carla; nel tennis da tavolo è giunta in finale, nel doppio, in coppia con sua madre Piera, trascinata allo sport agonistico, con suo grande spasso, dalle terribili figlie.*

*Quasi tutti i componenti del comitato organizzatore disputano i Giochi come concorrenti e ciò fa nascere, a volte, qualche contestazione. Dice Doris Ciarletta, 19 anni, di Milano, studente universitario:* «A protestare sono più i genitori dei figli. E' gente che non ha mai fatto dello sport e che non accetta la sconfitta. Il rampollo di famiglia deve vincere sempre, ad ogni costo. E' una mentalità sbagliata: bisogna gareggiare per divertirsi. Se si arriva ultimi, come spesso accade a me, pazienza».

*Che soprattutto quest'anno alle Nolesiadi ci sia un particolare accanimento, lo dimostrano alcuni episodi infelici come la squalifica a vita del pallanuotista Piero Isola; la scomparsa, per vendetta, della bandiera dei bagni Nirvana, e la penalizzazione di quindici punti inflitta alla Polisporting Varigotti.* «Sono fatti spiacevoli — commenta il geometra Giorgio Grimaldi, presidente del comitato organizzatore — ma che testimoniano lo spasmodico interesse suscitato dalla manifestazione. Prima era soltanto un gioco, adesso è diventata una competizione durissima, che richiede, da parte nostra, la massima attenzione».

*Per le Nolesiadi si può rinunciare anche ad una vacanza in Grecia. A rifiutare la ghiotta proposta è stata Carolina Siniscalco, di Milano, studentessa liceale, cassiera della manifestazione:* «Dei quattro mesi che passo ogni estate qui a Noli, agosto è il più bello. Con le Nolesiadi si trovano nuove compagnie e si cementano nuove amicizie che si mantengono poi anche nelle città di origine».

*Anche le Nolesiadi hanno creato degli idoli. Uno dei personaggi più acclamati dagli spettatori che assistono alle gare di nuoto è Sergio Bini, 19 anni, di Milano, tesserato per l'Ambrosiana. Finora ha vinto tre medaglie d'oro. Afferma:* «Spero di conquistarne altre tre e di battere così il record delle Nolesiadi. Dà più soddisfazione una vittoria qui che alle gare federali, c'è più tifo, l'ambiente è più caldo ed anche i premi sono migliori».

*Se nella piscina dei bagni Nirvana si danno battaglia atleti di buon valore nazionale, sono anche molti coloro che sono ai primi approcci con il nuoto.* «Quest'anno il livello medio dei non tesserati è molto buono. Qualcuno potrebbe anche emergere: la Gullo, l'Audiberti e le sorelline Murelli, ad esempio», *osserva l'istruttore Domenico Pasetti.*

*Fra tanto entusiasmo, un solo neo: la scarsa adesione dei nolesi sia come atleti (si e no il cinque per cento del totale), sia come pubblico. Forse gli abitanti del luogo non sentono una manifestazione ideata, creata ed organizzata dai villeggianti.* «O forse la boicottano», *suggerisce, polemica, Anna Baretta.*

**Stefano Delfino**

Noli. C'è chi applaude ma anche chi contesta le decisioni arbitrali sulle gare (Telefoto Gianni Chiaramonti)

Noli. Una premiazione delle Nolesiadi, sognando Olimpia (Tel. Gianni Chiaramonti)

Durante le Nolesiadi

## Due episodi e tanta passione

Noli, 12 agosto.

Le Nolesiadi non sono soltanto contestazione e polemica. Accanto ad episodi poco edificanti, ve ne sono due che meritano di essere segnalati per il loro spirito deamicisiano. Il primo è quello del giovane studente di Rocchetta di Cairo venuto a Noli per partecipare alla gara di tennis da tavolo, ma giunto quando il suo turno era già passato. La disperazione del ragazzo è stata tale che gli organizzatori, per consolarlo, l'hanno iscritto in tutta fretta al torneo di Triathlon, dove ha potuto disputare alcuni incontri.

L'altro riguarda un piccolo «dramma» familiare accaduto ad una turista dei bagni Ondina. I due figli, un maschio e una femmina, hanno partecipato insieme alla fiaccolata che apriva le Nolesiadi. Poi il bimbo ha disputato la gara di nuoto con la ciambella e ha ottenuto la sua brava medaglietta. La sorellina, invece, non è riuscita ad entrare in finale e ad eguagliare l'impresa del fratello. Per calmare i suoi pianti, la madre ha convinto gli organizzatori a consegnare ugualmente una medaglia alla piccina.

**Gli incontri di ieri**

*Torneo di pallanuoto* — Nella semifinale il Premuda ha battuto il Nirvana per 12-3 (reti di Buscaglia 8 e Falqui 4 per il Premuda, di Queirolo, Testaferrata e Ciarletta per il Nirvana), mentre il Borghetto ha sconfitto i Joltechi per 13-4 (reti di Cavalieri 5, Ambrosio I 5, Costa 2 e Ambrosio II per il Borghetto, di Campocovo 3 e Mela per i Joltechi).

*Pallavolo* — Semifinale torneo maschile: Varigotti-Hotel Capo Noli 3-1, Nereo-Nirvana 2-0; semifinale del torneo femminile: Valentino-Nirvana 2-0, Hotel Capo Noli-Borghetto 2-0.

E' dell'Ept d'Imperia e dell'Accademia della cucina

# Una "carta gastronomica,, della Riviera per sapere dove si mangia (e beve) bene

*(Dal nostro corrispondente)*
**Imperia**, 12 agosto.

L'Accademia italiana della cucina, delegazione di Imperia-Sanremo, ha preparato, in collaborazione con l'Ente provinciale per il Turismo una «carta gastronomica della Riviera dei Fiori», che può essere richiesta all'Ept ed alle Aziende di soggiorno; questa «carta» è il risultato di numerose ricognizioni che gli accademici hanno compiuto nei locali «dove si mangia bene» della provincia di Imperia. Non sono pochi: circa cinquanta lungo la fascia costiera, da Ventimiglia, Cervo Ligure, passando per Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia e Diano Marina, e circa trenta nell'entroterra.

«*La cucina ligure* — hanno scritto gli accademici — *è una delle più spontanee e naturali; pochi grassi e, tra questi, quasi esclusivamente olio d'oliva di produzione locale, pochissime droghe; grand'abbondanza di erbe aromatiche (come la maggiorana, il timo, l'origano, prezzemolo e soprattutto basilico), di aglio e di olive nere rivierasche, saporitissime*».

Proseguono gli accademici: «*Dall'unione di alcuni di questi ingredienti, il basilico e l'aglio finemente pestati nel classico mortaio, l'olio di oliva vergine, i pinoli ed il formaggio, nasce la salsa-base della cucina ligure ossia il pesto, con il quale si condiscono la pastasciutta (trenette ed il minestrone di verdura o di riso*».

Sulla Riviera dei Fiori, affermano gli accademici, è possibile mangiare bene, soprattutto nei locali dove la ressa dei turisti non imponga «turni» di lavoro forzato, nemici della buona cucina, come purtroppo avviene, in molti casi, in questi giorni.

Chi voglia gustare ancora la buona cucina ligure nostrana, senza affrontare la ressa della costa, ha una grossa risorsa: l'entroterra, vicino e lontano.

Ci sono quasi ovunque piccoli ristoranti, trattorie, locali «alla buona», quasi sempre a conduzione familiare, dove si usano prodotti degli orti e degli allevamenti «personali» dei proprietari. Non si troveranno i «piatti» elaborati ed internazionali dei locali costieri, ma si avrà sempre una buona scelta di piatti genuini, al buon olio di oliva.

Nella loro «guida» gli accademici hanno anche elencato, per ogni trattoria, i punti «forti» dei vari menu: ravioli (che in Liguria sono più a base di verdure che di carne), tagliatelle verdi, polli alla cacciatora, alla rocchettina, alla crema, alla ligure. A seconda dei locali si possono trovare trote, lumache, gnocchi, antipasti casalinghi.

Un consiglio: non chiedere una cosa specifica, un piatto particolare, ma affidarsi ai consigli dell'oste.

Lo stesso vale anche per i vini: inutile cercare prodotti d'etichetta. Si chieda un buon «nostrano», vino tipico della zona, che «lega» sempre bene con «piatti» tipici. In proposito dicono gli «accademici»: *«I vini migliori sono il Rossese di Dolceacqua (quando si trova autentico), di Soldano e San Biagio, l'Ormeasco della Valle Arroscia, lo «Sciacchetrà» di Pornassio, il Pigato di Ranzo ed il Vermentino»*.

b. v.

## Lirica a Ventimiglia e la "musica antica,,

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 12 agosto.

*(l. m.) Agosto musicale per Ventimiglia. Si è iniziato ieri sera, nella chiesa di S. Michele con il concerto del gruppo «La Fontegara» dell'Accademia del Flauto dolce di Torino; si è proseguito questa sera con il concerto del Complesso Barocco di Torino e domani sera avremo il concerto del quartetto da camera «Concentus taurinensis» all'oratorio dei Neri.*

*Le manifestazioni musicali sono state organizzate dalla città di Ventimiglia, con la collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo e l'Azienda autonoma di soggiorno. Il Festival di musica antica è nato nel quadro delle celebrazioni storiche cittadine. E' stato dato largo spazio alla musica rinascimentale e barocca e sono state scelte come sede delle audizioni alcune chiese della antica Ventimiglia con l'intento di valorizzare e far conoscere i monumenti e gli aspetti architettonici ed urbanistici della città alta.*

*Accanto a tale iniziativa, merita una particolare segnalazione il Festival della Musica lirica che si svolgerà la sera del prossimo 25 agosto nel teatro comunale recentemente restaurato dalla Amministrazione civica.*

*La manifestazione vedrà la partecipazione del tenore Bergonzi e del baritono Cossani, due nomi che non hanno bisogno di presentazioni nel campo della lirica. Sarà un modo degnissimo, questo del Festival di aprire le cerimonie in occasione delle festività del Patrono, S. Secondo (26 agosto), particolarmente sentite dalla popolazione ventimigliese.*